

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXI - n. 11 - 9 dicembre 2018



SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

PAROLA DI DIO

Per l'evangelista Luca l'inizio dell'annuncio del Vangelo si ha con la chiamata e la missione di Giovanni il Battista, "colui che annuncia il Vangelo". Il racconto solenne di Luca inserisce nella storia dell'impero romano e del sacerdozio giudaico l'evento decisivo, l'intervento di Dio nel deserto: la parola di Dio "avviene" su un uomo, Giovanni, appartenente alla stirpe sacerdotale ma dimorante nel deserto di Giuda, e lo istituisce profeta, cioè porta-parola dello stesso Signore Dio. La profezia che da cinque secoli taceva in Israele si rende dunque di nuovo presente in un uomo che, reso predicatore itinerante dalla Parola, percorre tutta la valle del Giordano, per far ritornare a Dio il suo popolo.

Giovanni predica la conversione, ossia l'esigenza di un mutamento di mentalità, di comportamento e di stile di vita, e chiede che questa volontà, che può avere origine solo nel cuore, sia accompagnata da un'azione semplice, umana: si tratta di lasciarsi immergere nelle acque del fiume Giordano. Questo atto è immagine di un affogamento: si va sott'acqua, si depone nell'acqua "l'uomo vecchio con i suoi comportamenti mortiferi" e si viene fatti riemergere dalle acque come uomini e donne in grado di "camminare in una vita nuova". Questa immersione, diventa un impegno. Non è una delle tante abluzioni prescritte dalla Torah per riacquistare la purità perduta, ma è un atto compiuto una volta per sempre, che indica una precisa opzione, che dovrà essere guida e criterio di tutta la vita che verrà.

In questo gesto è contenuta una grande novità: la remissione dei peccati da parte di Dio. È questa offerta potente di perdono da parte di Dio, è questo suo amore preveniente a causare la conversione; "è Dio che produce in noi il volere e l'operare" e che sempre ci offre, ben

prima che noi lo desideriamo o lo cerchiamo, il suo amore, che è misericordia infinita.

Se noi predisponiamo tutto per ricevere questo amore, se sappiamo accoglierlo e dunque ci convertiamo, allora il dono del perdono dei peccati ci raggiunge e opera ciò che nessuno di noi potrebbe operare: i nostri peccati, il nostro aver fatto il male è cancellato e dimenticato da Dio. Questa è la buona notizia che comincia a risuonare tra le dune e le rocce del deserto e il fiume Giordano, per opera di Giovanni. Questo è il messaggio che, dopo la passione, morte e resurrezione del Signore Gesù, dovrà essere predicato a tutte le genti. Ormai questo annuncio è dato dal precursore che è un profeta in mezzo al popolo, il quale accorre a lui per ascoltare la parola di Dio annunciata dalla sua voce.

Giovanni, chiamato dalla parola di Dio "venuta" su di lui come "veniva" sugli antichi profeti, compie una missione ben precisa, preannunciata dal profeta Isaia (cf. Is 40,3-5): una missione, un ministero di consolazione.

(riduzione e adattamento da un commento di Enzo Bianchi a cura della Redazione)



LE LETTURE DI OGGI

Baruc 5,1-9; Salmo 125; Lettera ai Filippesi 1,4-6.8-11; Luca 3,1-6

AVVENTO 2018

“seguire la stella”

La seconda domenica di “Avvento” ci riporta al profeta **Isaia** attraverso la figura di Giovanni il Battista.

Dal grande profeta (43,1) è tratta la frase slogan:

“Ti ho chiamato per nome fin da principio”

Dio si rivolge ad Israele con queste parole:

«Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe, che ti ha plasmato, o Israele:

«Non temere, perché io ti ho riscattato,

ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni».

APPUNTAMENTI CON LA PREGHIERA

in tempo d'Avvento

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì

ore 8.00 – Recita delle Lodi

ore 18.30 – S. Messa al cui interno Recita del Vespro d'Avvento

I GIOVEDÌ D'AVVENTO

nei giorni 13 e 20 dicembre:

ore 18.00 s. messa

a seguire adorazione del Santissimo
fino alle 19.00

AVVENTO DI CARITÀ

Oggi 9 dicembre, al termine delle ss. messe, si distribuiscono le buste destinate alla raccolta dei generi alimentari.

La buste saranno raccolte domenica prossima, **16 dicembre, “Domenica di Fraternità”**.

Verranno poi confezionati i pacchi che gli operatori della San Vincenzo provvederanno a distribuire alle famiglie disagiate della parrocchia.

Le cassetine “Avvento di Fraternità” saranno invece raccolte **domenica 23 dicembre**.

MERCATINO DI NATALE

dall'1 al 9 dicembre

Si chiude oggi - domenica 9 dicembre - alle 12.30 il “Mercatino”.

Nei prossimi numeri terremo informati i nostri lettori sul ricavato dalla vendita della varia mercanzia proposta e i numeri della lotteria.

oggi ricorre il

39° ANNIVERSARIO

della dedicazione

della chiesa parrocchiale a S. MARIA DELLA PACE

Traiamo dal volume “Tracce vive”, redatto a cura dell'indimenticato Lino Dalla Valle:

Il 9 dicembre 1979 il nuovo Patriarca Card. **Marco Cè** presiede il solenne **Rito di Consacrazione e Dedicazione della Chiesa a Santa Maria della Pace**.

La consacrazione e dedicazione della Chiesa sono vissute dalla Comunità Parrocchiale con grande fervore e partecipazione al sacro rito.

Dopo l'ingresso in Chiesa, il Vescovo benedice l'acqua, asperge il popolo e le pareti della Chiesa in segno di purificazione, penitenza e in ricordo del Battesimo.

Tornato alla cattedra dice:

“Dio Padre di misericordia, sia presente in questa casa di preghiera e la grazia dello Spirito Santo purifichi il suo popolo, tempio vivo in cui Egli dimora”.

Segue quindi la liturgia della Parola:

“La Parola del Signore risuoni sempre in questo luogo, riveli i mistero di Cristo e operi nella Chiesa la vostra salvezza”.

Dopo le letture e la proclamazione del S. Vangelo, l'Omelia, la recita del Credo e il Canto delle Litanie dei Santi, il sacro rito prosegue con le preghiere di dedicazione ed unzione:

“Accogli con bontà o Signore, le nostre preghiere per la intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i Santi; l'edificio che dedichiamo al Tuo nome sia casa di salvezza e di grazia: qui si raduni il popolo cristiano; Ti adori in spirito e verità e si edifichi nel tuo amore: Per Cristo nostro Signore”.

La narrazione prosegue poi con la descrizione di altri gesti, accompagnati dalle relative invocazioni: la deposizione delle reliquie dei santi nel “sepolcreto” dell'altare; l'unzione con il sacro Crisma dell'altare e delle dodici croci in marmo sulle pareti e allo spargimento dell'incenso; la preparazione della mensa eucaristica e la consegna al diacono del cero acceso per l'accensione delle candele sull'altare.

(a cura della Redazione)

domenica prossima
**CONCERTO DI
NATALE**

*chiesa s. Maria della Pace
domenica 16 dicembre – ore 17.30*

con la partecipazione de
**“CITTÀ SONORA
ENSEMBLE”**

Orchestra e Coro diretti dal
M° Adriano Secco

Il complesso si esibirà presentando un repertorio natalizio e folk.

L'ingresso è libero. Tuttavia l'Associazione culturale “Città sonora” raccoglierà eventuali offerte libere per finanziare le proprie attività. “Città sonora” è nata nel 1998 per volontà di un gruppo di musicisti coordinati dal Maestro Adriano Secco accumulati da una forte passione per la musica.

L'Associazione organizza corsi musicali che si tengono presso la Scuola Media “G. Bellini” in via Metauro 45 a Mestre.

L'Ensemble” che si esibirà nella nostra chiesa nasce dall'unione tra “Giovane Corale Città Sonora” (aperto ai ragazzi dalle scuole medie in su), “Corale Polifonica Città Sonora” e “Città Sonora Pops Orchestra”, comprende musicisti, professionisti e non.

Maggiori informazioni si possono trovare nel sito www.cittasonora.it.

a Cavallino
**ESERCIZI SPIRITUALI
DIOCESANI**
in preparazione al Natale

Da venerdì 14 a domenica 16 l'Ufficio Diocesano per gli Esercizi Spirituali propone un ritiro a Cavallino in preparazione al Natale.

Le meditazioni sono guidate da mons. Franco Manenti, vescovo di Senigallia; originario della provincia di Cremona, da diversi anni dà la sua disponibilità a predicare gli esercizi nella Casa di Cavallino.

Dopo le feste di Natale, gli esercizi a Cavallino riprenderanno a fine gennaio con un nutrito programma per tutte le età.

CONFESSIONI
per i ragazzi

4° itinerario di fede (quinta elementare)
martedì 11 dicembre – ore 17.00

5° itinerario di fede (prima media)
venerdì 14 dicembre – ore 16.45

6° itinerario di fede (seconda media)
sabato 15 dicembre – ore 16.30

Come già annunciato, per i **giovanissimi** (dalla terza media in su) l'appuntamento è con l'incontro penitenziale (e confessioni) che si terrà **martedì 18 dicembre** a partire dalle 19.00.

Al termine cena in patronato.

Ricordiamo che don Liviano è disponibile per le confessioni tutti i sabato pomeriggio. Non ci sarà mai la coda, per carità, ma sarebbe opportuno non aspettare gli ultimi giorni a ridosso di Natale.

PROVE DI CANTO
per la messa delle 9.30

Venerdì 14 dicembre dalle 19.00 alle 19.45, prove di canto per l'animazione della s. messa delle 9.30.

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Lunedì 10 dicembre alle ore 21.00 presso la sede dell'Associazione Patronato Bissuola è convocato il Consiglio di Circolo.

Gli argomenti all'Ordine del giorno sono:

- Comunicazioni sull'andamento, presentazione e programmazione delle attività 2018-2019;
- contributi alle proposte dai gruppi giovanili della parrocchia in merito alle attività di patronato;
- comunicazione delle indicazioni fornite da Noi Venezia in materia di protezione dei dati;
- Varie ed eventuali.

PATRONATO APERTO

Ragazzi, è fuori la vita, non incollati al videogame! Genitori, il patronato è un luogo sicuro per i vostri figli, per giocare e socializzare: non lasciate che rimbambiscano davanti alla TV. I ragazzi non sentono il freddo, beati loro, e con un pallone tra i piedi poi... E ci sono anche i giochi al coperto per i più delicati (metti che piova...).

Il patronato è aperto il venerdì e il sabato pomeriggio. A proposito: chi si offre per fare un misero turno di vigilanza?

Ne parliamo anche domenica prossima.

un santo alla volta
SANTA LUCIA
memoria il 13 dicembre

Come per quasi tutti i santi dei primi secoli del cristianesimo, la realtà si fonde e confonde con la leggenda, i documenti sono pochi e molto si basa sulla tradizione orale. Sulla esistenza, sulla fede e sul martirio di S. Lucia però non ci sono dubbi. Poi si può discutere sulla veridicità di certi aneddoti, come non è molto chiaro il modo in cui le spoglie della santa siracusana siano approdate a Venezia. A tale proposito poi c'è chi mette in dubbio che si tratti veramente dei resti di Lucia, tanto che studiosi affermano che le vere spoglie siano in Francia, Metz, dove c'è un luogo di culto meta di pellegrinaggi nella convinzione che la santa (ovvero quello che rimane del suo corpo) sia realmente in quel posto e non a Venezia, nella chiesa di San Geremia profeta.

Lucia nacque a Siracusa verso la fine del III secolo, da una nobile famiglia cristiana. Abbracciando con fervore la fede, si promise a Dio con voto di verginità fin da ragazzina. Altri avevano però deciso per lei una vita diversa, promettendola in moglie ad un pretendente che se ne era innamorato. Sembra che Lucia fosse straordinariamente bella.

Ma nel febbraio del 301 si verifica un fatto miracoloso. Un giorno Lucia si reca con la madre Eutichia, da tempo gravemente ammalata, presso la tomba di Sant'Agata per implorarne la guarigione. La tradizione narra che Lucia, facendo toccare alla madre, la tomba della Santa patrona di Catania, abbia avuto una visione in cui Sant'Agata dice a Lucia che lei stessa può ottenere la guarigione della madre, in grazia della sua fede.

Constatata la effettiva guarigione di Eutichia, Lucia confessa alla madre le sue intenzioni di consacrare la sua vita a Dio, rinunciando al matrimonio e spogliandosi delle sue ricchezze per aiutare i poveri, per amore di Cristo. Così si fece povera tra i poveri, dedicandosi incessantemente alla cura di infermi, degli orfani e delle vedove.

Pare che il pretendente deluso, per vendicarsi dello sfumato matrimonio (per lui vantaggioso), denunciasse Lucia al tribunale romano come persona di provata fede cristiana: allora imperversava la persecuzione anti cristiana comandata dall'imperatore Diocleziano.

Lucia fu arrestata, si rifiutò di sacrificare agli dei pagani e quindi processata dal magistrato di cui si conosce anche il nome: Pascasio. Durante l'interrogatorio si difese con fermezza, giustificando la sua obiezione di coscienza citando la Sacra Scrittura che dimostrò di conoscere molto bene. Affrontò con coraggio torture e supplizi ed

infine fu giustiziata, con un colpo di spada alla gola. Prima, ebbe il tempo di profetizzare la fine delle persecuzioni da parte di Diocleziano.

Fu sepolta nelle grandi catacombe cristiane della sua Siracusa. Era il **13 dicembre dell'anno 304**. Da allora, il suo culto si diffuse ben presto in tutta la Chiesa, e ancora oggi Santa Lucia è certamente tra i santi più popolari, più amati e più venerati nel mondo.

Gli atti del martirio di Lucia di Siracusa sono stati rinvenuti in due antiche e diverse redazioni: l'una in lingua greca il cui testo più antico risale al sec. V; l'altra, in quella latina, riconducibile alla fine del sec. V o agli inizi del sec. VI ma comunque anteriore al sec. VII e che di quella greca pare essere una traduzione.

A motivo del suo nome, Lucia, che richiama la luce, è considerata per tradizione, la patrona della vista, e di tutti coloro che ne soffrono, come i non vedenti, i miopi, gli astigmatici.

(a cura della redazione)

torna puntuale per la quarta volta
PRESEPE IN SCATOLA

concorso a premi



Hai tra gli 0 e i 146 anni??? **Bene!!!**

Allora puoi partecipare all'annuale concorso dei presepi in scatola!!!

Costruisci il tuo presepe, come vuoi, del materiale che vuoi, della forma che vuoi, **della grandezza.....di una scatola da scarpe** (più o meno).

Portalo in parrocchia domenica 23/12/2018 li raccoglieremo alla fine delle messe.

I lavori saranno esposti in chiesa e saranno valutati dalla comunità.

I primi tre classificati vinceranno un bellissimo premio!!

Coraggio sfoggiate la vostra fantasia e creatività

vi aspettiamo numerosi!!!!!!

LUTTO

Ci hanno lasciato

MARISA LOCATELLI ved. Dalla Venezia

ESTER NEGRI ved. Naidi

CLAUDIA CELEGON

Condolganze ai famigliari.